

STUDIO LEGALE D'ARGENIO POLIZZI E ASSOCIATI WEB

milanofinanza.it 24/03/2020 15:32

[Nasce l'associazione italiana dell'Insurtech](#)

<https://www.milanofinanza.it/news/nasce-l-associazione-italiana-dell-insurtech-202003241551529185>

Assicurazioni tutte le news Nasce l'associazione italiana dell'Insurtech Sarà presieduta da Ranucci Brandimarte e punta ad accelerare la digitalizzazione del settore assicurativo mettendo insieme compagnie, società tecnologiche, broker e intermediari. Ad aprile i punti programmatici di Anna Messia 24/03/2020 15:43 tempo di lettura Nasce l'associazione italiana dell'Insurtech Simone Ranucci Brandimarte L'obiettivo è di accelerare la digitalizzazione del settore assicurativo. Per questo è nata l'associazione italiana dedicata all'Insurtech, l'Italian Insurtech Association (IIA), guidata da Simone Ranucci Brandimarte che mette insieme compagnie, assicuratori, intermediari start up insurtech e società tecnologiche. Soci fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese. Oltre a Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di YOLO Group, primo gruppo italiano di servizi e intermediazione assicurativa digitale), ci sono Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia assicurativa che offre prodotti digitali), Propensione (società d'intermediazione digitale di previdenza integrativa), Wide Group, YOLO e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. "L'associazione punta ad accelerare l'adozione di modelli di offerta e servizi digitali adeguati alle nuove tendenze di consumo che passa anche attraverso un incremento degli investimenti", dice Ranucci Brandimarte. L'imprenditore italiano con oltre 20 anni di esperienza internazionale nel settore del business digitale e dell'innovazione tecnologica ricorda che il 2019 è stato un anno record per l'insurtech con 6,8 miliardi investiti nel mondo attraverso 250 operazioni (+62% rispetto ai 2,6 miliardi rispetto al 2018) e in Europa sono stati investiti solo 897 milioni, "con l'Italia fanalino di coda visto che negli ultimi tre anni, ha assorbito meno del 5% del totale investito in Europa. E' urgente colmare questo ritardo", aggiunge. Ai dieci fondatori si sono già aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech: tra questi ci sono per esempio compagnie come Am Trust, Sara, Swiss Re, Chubb e MetLife e altre se ne stanno aggiungendo. "Sono i soci costituenti che condivideranno e approveranno il programma per il 2020 e il 2021 dell'associazione e contribuiranno alla messa a punto dell'elenco programmatico che sarà stilato entro aprile", conclude Ranucci Brandimarte. (riproduzione riservata) Altre news della sezione Assicurazioni



[Nasce IIA, Italian Insurtech Association: dieci i soci fondatori](#)

<https://www.wallstreetitalia.com/news/nasce-ia-italian-insurtech-association-dieci-i-soci-fondatori/>

insurtech Si chiama Italian Insurtech Association (IIA) l'associazione nata oggi che riunisce tutte le componenti della filiera del mercato assicurativo: compagnie e broker assicurativi, banche e intermediari finanziari, società specializzate in tecnologie abilitanti e nel marketing digitale assicurativo. IIA, si legge nella nota, si occuperà di promuovere lo sviluppo del mercato assicurativo digitale accelerando l'innovazione dei modelli di offerta e servizio e aumentando gli investimenti. Soci fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese: Simone Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di YOLO Group, primo gruppo italiano di servizi e intermediazione assicurativa digitale), Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia che offre prodotti assicurativi digitali), Propensione (società d'intermediazione digitale di previdenza integrativa fondata da Giancarlo Scotti), Wide Group, YOLO e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech: sono i Soci Costituenti che condivideranno e approveranno il Programma 2020/2021 dell'Associazione (IIA White Paper). L'IIA, inoltre, è aperta alle imprese industriali e commerciali interessate a integrare l'offerta ai propri clienti con prodotti assicurativi ed anche a singoli Professionisti di settore interessati a crescere in competenze in settore insurtech. Se vuoi aggiornamenti su Nasce IIA, Italian Insurtech Association: dieci i soci fondatori inserisci la tua email nel box qui sotto: [Iscriviti](#)

aziendabanca.it 24/03/2020



[Nasce IIA Italian InsurTech Association](#)

<https://www.aziendabanca.it/notizie/italian-insurtech-association>

Nasce IIA Italian InsurTech Association Scritto da Redazione AziendaBanca. Nasce IIA, Italian InsurTech Association, entità senza scopo di lucro che rappresenta tutta la filiera del mercato, da compagnie a broker assicurativi, passando per banche, intermediari finanziari, società specializzate in tecnologie abilitanti e nel marketing digitale assicurativo. L'IIA ha l'obiettivo di accelerare l'innovazione dell'industria assicurativa attraverso formazione tecnica, condivisione di best practice tecnologiche, generazione di sinergie tra gli associati e confronto con le istituzioni nazionali e internazionali. Una missione sistemica sintetizzata nel claim "Enabling Insurtech Ecosystems". IIA orienterà la sua in azione nella direzione degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Soci fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese: Simone Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di YOLO Group), Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia che offre prodotti assicurativi digitali), Propensione (società d'intermediazione digitale di previdenza integrativa fondata da Giancarlo Scotti), Wide Group, YOLO e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech: sono i Soci Costituenti che condivideranno e approveranno il Programma 2020/2021 dell'Associazione (IIA White Paper). L'IIA, inoltre, è aperta alle imprese industriali e commerciali interessate a integrare l'offerta ai propri clienti con prodotti assicurativi ed anche a singoli Professionisti di settore interessati a crescere in competenze in settore insurtech. È possibile associarsi proponendo la candidatura al link <https://www.insurtechitaly.it/> L'IIA fa parte di un network internazionale di associazioni: la Global Insurtech Association che si prefigge l'obiettivo di accelerare la creazione di best practice internazionali. L'IIA, inoltre, promuoverà ogni anno un Insurtech Summit. La prima edizione si terrà a Milano il prossimo 17 settembre.



[Nasce IIA - l'Italian Insurtech Association](#)

<https://www.lamiafinanza.it/2020/03/nasce-ii-a-litalian-insurtech-association/>

Nasce IIA - l'Italian Insurtech Association LMF LaMiaFinanza - 24/03/2020 17:11:28

Gli italiani sono sempre più utenti di servizi digitali: 12,7 milioni (un terzo della popolazione tra 18 e 74 anni) hanno utilizzato nel 2019 almeno un servizio fintech. L'86% dell'utenza bancaria opera prevalentemente on line; 8,7 nuovi conti correnti su 10, sono aperti via pc o mobile. La diffusione delle assicurazioni digitali è però ancora ridotta (1/2% della raccolta premi Europea avviene tramite canali digitali) anche se il gradimento degli utenti per l'insurtech è elevato (9 su 10 mostrano predisposizione per le assicurazioni on demand). L'opinione dell'utenza indica un ritardo nella risposta ai nuovi bisogni con un'offerta assicurativa che, in generale, non riflette l'evoluzione delle abitudini di consumo. Inoltre, oggi i clienti si aspettano di accedere ai servizi assicurativi in modo immediato, sicuro e multicanale, in qualsiasi momento da qualsiasi parte del mondo. Secondo una ricerca EY-Medici sullo stato dell'insurtech relativo al 2019, l'80% dei clienti considera l'esperienza fornita dalle aziende tanto importante quanto il prodotto o il servizio stesso, ma solo il 15% dei clienti afferma di essere soddisfatto dell'esperienza digitale del loro assicuratore. Secondo l'EY FinTech Adoption Index 2019, il 95% degli intervistati italiani dichiara di essere a conoscenza della presenza sul mercato di servizi insurtech ma solo il 17% ha usato finora uno smart device collegato all'assicurazione, come ad esempio la scatola nera dell'automobile, e infine il 15% ha utilizzato/utilizza le assicurazioni app-only. Anche l'immagine del comparto assicurativo deve crescere: secondo EY solo il 4% dei millennials sono attratti da una carriera nel settore. L'industria assicurativa italiana, che conta oggi 500mila addetti tra dipendenti di compagnie, società di brokeraggio, iscritti al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) e fornitori di tecnologia e servizi alla filiera assicurativa, ha davanti a sé una storica opportunità di crescita che potrà essere colta innovando complessivamente il sistema: marketing e offerta, underwriting, distribuzione, gestione dei sinistri e relazione con i clienti. Serve un'accelerazione nell'adozione di modelli di offerta e servizio digitali adeguati alle nuove tendenze di consumo che passa anche attraverso un incremento degli investimenti. Il 2019 è stato un anno record per l'insurtech con 6,8 miliardi investiti nel mondo attraverso 250 operazioni (+62% rispetto ai 2,6 miliardi rispetto al 2018) ma in Europa sono stati investiti solo 897 milioni. L'Italia, negli ultimi tre anni, ha assorbito meno del 5% del totale investito in Europa: è urgente colmare questo ritardo. Nasce da queste premesse l'Italian Insurtech Association (IIA), entità senza scopo di lucro costituita da tutte le componenti della filiera del mercato: compagnie e broker assicurativi; banche e intermediari finanziari; società specializzate in tecnologie abilitanti e nel marketing digitale assicurativo. L'IIA ha l'obiettivo di accelerare l'innovazione dell'industria assicurativa attraverso formazione tecnica, condivisione di best practice tecnologiche, generazione di sinergie tra gli associati e confronto con le istituzioni nazionali e internazionali. Una missione sistemica sintetizzata nel claim "Enabling Insurtech Ecosystems". IIA orienterà la sua in azione nella direzione degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Soci

fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese: Simone Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di YOLO Group, primo gruppo italiano di servizi e intermediazione assicurativa digitale), Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia che offre prodotti assicurativi digitali), Propensione (società d'intermediazione digitale di previdenza integrativa fondata da Giancarlo Scotti), Wide Group, YOLO e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech: sono i Soci Costituenti che condivideranno e approveranno il Programma 2020/2021 dell'Associazione (IIA White Paper). L'IIA, inoltre, è aperta alle imprese industriali e commerciali interessate a integrare l'offerta ai propri clienti con prodotti assicurativi ed anche a singoli Professionisti di settore interessati a crescere in competenze in settore insurtech. E' possibile associarsi proponendo la candidatura al link <https://www.insurtechitaly.it/> L'IIA fa parte di un network internazionale di associazioni: la Global Insurtech Association che si prefigge l'obiettivo di accelerare la creazione di best practice internazionali. La governance dell'Associazione sarà basata su un Consiglio Direttivo, rinnovato ogni anno, e un management che avrà il compito di realizzare un programma articolato in diverse aree ciascuna con specifici obiettivi e finalità, che sarà reso pubblico nelle prossime settimane attraverso un white paper. Il primo mandato di presidenza del consiglio direttivo è stato attribuito a Simone Ranucci Brandimarte. La missione associativa sarà perseguita attraverso attività di diversa natura: programmi di formazione e approfondimento per ampliare e aggiornare le competenze tecnico-operative professionali; confronti periodici tra gli operatori sui temi di gestione e sviluppo (share business); costruzione di un data base di contenuti tecnologici e accademici insurtech (in Italia e a livello globale), a uso esclusivo dei soci. La missione associativa sarà perseguita anche attraverso il confronto con l'autorità di vigilanza sull'attività assicurativa e con le istituzioni di riferimento per l'innovazione e l'Agenda Digitale Italiana (ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione). L'IIA, inoltre, promuoverà ogni anno un Insurtech Summit. La prima edizione si terrà a Milano il prossimo 17 settembre. Simone Ranucci Brandimarte, socio fondatore e Presidente dell'IIA, ha dichiarato: "L'IIA nasce per dare impulso, attraverso l'Insurtech, alla crescita dell'intera industria assicurativa. Il rapido cambiamento dei comportamenti di consumo e investimento, trainato dall'innovazione tecnologica, ha generato una nuova domanda di servizi che metterà in crisi l'offerta tradizionale. Gli investimenti e l'operatività del settore in Italia non sono stati fin qui in linea con quelli internazionali. C'è molto da fare, con urgenza, per dare una risposta efficace alla nuova domanda e bisogna operare su diversi fronti. L'IIA, per questo, si propone come associazione aperta a tutti gli attori della filiera per rappresentarli anche nel confronto con le istituzioni". Gerardo Di Francesco, socio fondatore e vice-presidente dell'IIA, ha dichiarato: "Accelerare la digitalizzazione deve

diventare un obiettivo sistemico perché un settore assicurativo digitalizzato, oltre a proteggere meglio cittadini e imprese, può dare un impulso rilevante alla crescita economica. Serve, per questo, il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, delle associazioni che li rappresentano e delle istituzioni di mercato: l'IIA si propone di promuovere questa partecipazione e indirizzarla verso obiettivi comuni".
Categorie: Sala Stampa | Autore: LMF LaMiaFinanza
Articolo precedente Quantitative Easing americano spinge ad acquistare Bitcoin per proteggersi dall'inflazione

finanza.tgcom24.mediaset.it 24/03/2020



[Nasce l'associazione italiana dell'Insurtech](#)

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202003241551529185&chkAgenzie=TMFI

Nasce l'associazione italiana dell'Insurtech Di Anna Messia 24/03/2020 15:43
L'obiettivo è di accelerare la digitalizzazione del settore assicurativo. Per questo è nata l'associazione italiana dedicata all'Insurtech, l'Italian Insurtech Association (IIA), guidata da Simone Ranucci Brandimarte che mette insieme compagnie, rassicuratori, intermediari start up insurtech e società tecnologiche. Soci fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese. Oltre a Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di YOLO Group, primo gruppo italiano di servizi e intermediazione assicurativa digitale), ci sono Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia assicurativa che offre prodotti digitali), Propensione (società d'intermediazione digitale di previdenza integrativa), Wide Group, YOLO e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. "L'associazione punta ad accelerare l'adozione di modelli di offerta e servizi digitali adeguati alle nuove tendenze di consumo che passa anche attraverso un incremento degli investimenti", dice Ranucci Brandimarte. L'imprenditore italiano con oltre 20 anni di esperienza internazionale nel settore del business digitale e dell'innovazione tecnologica ricorda che il 2019 è stato un anno record per l'insurtech con 6,8 miliardi investiti nel mondo attraverso 250 operazioni (+62% rispetto ai 2,6 miliardi rispetto al 2018) e in Europa sono stati investiti solo 897 milioni, "con l'Italia fanalino di coda visto che negli ultimi tre anni, ha assorbito meno del 5% del totale investito in Europa. E' urgente colmare questo ritardo", aggiunge. Ai dieci fondatori si sono già aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech: tra questi ci sono per esempio compagnie come Am Trust, Sara, Swiss Re, Chubb e MetLife e altre se ne stanno aggiungendo. "Sono i soci costituenti che condivideranno e approveranno il programma per il 2020 e il 2021 dell'associazione e contribuiranno alla messa a punto dell'elenco programmatico che sarà stilato entro aprile", conclude Ranucci Brandimarte. (riproduzione riservata)



[Nasce l'Italian Insurtech Association \(IIA\)](#)

<https://www.we-wealth.com/it/news/consulenza-patrimoniale/private-insurance/nasc-e-litalian-insurtech-association-ia/>

Nasce l'Italian Insurtech Association (IIA) Private Insurance · Assicurazioni · Digital transformation Nasce l'Italian Insurtech Association (IIA) Redazione We Wealth 24 Marzo 2020 Tempo di lettura: 3 min Tempo di lettura: 3 min Compagnie, intermediari assicurativi e fornitori di tecnologia e servizi insieme nell'Italian Insurtech Association per promuovere lo sviluppo del mercato assicurativo digitale. Accelerando l'innovazione dei modelli di offerta e servizio e aumentando gli investimenti Gli italiani sono sempre più utenti di servizi digitali. 12,7 milioni (un terzo della popolazione tra 18 e 74 anni) hanno utilizzato nel 2019 almeno un servizio fintech. L'86% dell'utenza bancaria opera prevalentemente on line. 8,7 nuovi conti correnti su 10, sono aperti via pc o mobile. La diffusione delle assicurazioni digitali è però ancora ridotta (1/2% della raccolta premi Europea avviene tramite canali digitali) anche se il gradimento degli utenti per l'insurtech è elevato (9 su 10 mostrano predisposizione per le assicurazioni on demand). L'opinione dell'utenza indica un ritardo nella risposta ai nuovi bisogni con un'offerta assicurativa che, in generale, non riflette l'evoluzione delle abitudini di consumo. Inoltre, oggi i clienti si aspettano di accedere ai servizi assicurativi in modo immediato, sicuro e multicanale, in qualsiasi momento da qualsiasi parte del mondo. Secondo una ricerca EY-Medici sullo stato dell'insurtech relativo al 2019, l'80% dei clienti considera l'esperienza fornita dalle aziende tanto importante quanto il prodotto o il servizio stesso. Ma solo il 15% dei clienti afferma di essere soddisfatto dell'esperienza digitale del loro assicuratore. L'EY FinTech Adoption Index Secondo l'EY FinTech Adoption Index 2019, il 95% degli intervistati italiani dichiara di essere a conoscenza della presenza sul mercato di servizi insurtech ma solo il 17% ha usato finora uno smart device collegato all'assicurazione, come ad esempio la scatola nera dell'automobile, e infine il 15% ha utilizzato/utilizza le assicurazioni app-only. Anche l'immagine del comparto assicurativo deve crescere: secondo EY solo il 4% dei millennials sono attratti da una carriera nel settore. L'industria assicurativa italiana, che conta oggi 500mila addetti tra dipendenti di compagnie, società di brokeraggio, iscritti al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) e fornitori di tecnologia e servizi alla filiera assicurativa, ha davanti a sé una storica opportunità di crescita che potrà essere colta innovando complessivamente il sistema. Ossia marketing e offerta, underwriting, distribuzione, gestione dei sinistri e relazione con i clienti. Serve un'accelerazione nell'adozione di modelli di offerta e servizio digitali adeguati alle nuove tendenze di consumo che passa anche attraverso un incremento degli investimenti. Il 2019 è stato un anno record per l'insurtech con 6,8 miliardi investiti nel mondo attraverso 250 operazioni (+62% rispetto ai 2,6 miliardi rispetto al 2018) ma in Europa sono stati investiti solo 897 milioni. L'Italia, negli ultimi tre anni, ha assorbito meno del 5% del totale investito in Europa: è urgente colmare questo ritardo. Perché nasce l'Italian Insurtech Association (IIA) Nasce da queste premesse l'Italian Insurtech Association (IIA), entità senza scopo di lucro costituita da tutte le componenti della filiera del mercato. Compagnie e broker assicurativi, anche e intermediari finanziari, società specializzate in tecnologie abilitanti e nel marketing

digitale assicurativo. L'IIA ha l'obiettivo di accelerare l'innovazione dell'industria assicurativa attraverso formazione tecnica, condivisione di best practice tecnologiche, generazione di sinergie tra gli associati e confronto con le istituzioni nazionali e internazionali. Una missione sistemica sintetizzata nel claim "Enabling Insurtech Ecosystems". IIA orienterà la sua in azione nella direzione degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Soci fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese. Simone Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di YOLO Group, primo gruppo italiano di servizi e intermediazione assicurativa digitale), Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia che offre prodotti assicurativi digitali), Propensione (società d'intermediazione digitale di previdenza integrativa fondata da Giancarlo Scotti), Wide Group, YOLO e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech. Sono i Soci Costituenti che condivideranno e approveranno il Programma 2020/2021 dell'Associazione (IIA White Paper). L'IIA, inoltre, è aperta alle imprese industriali e commerciali interessate a integrare l'offerta ai propri clienti con prodotti assicurativi ed anche a singoli Professionisti di settore interessati a crescere in competenze in settore insurtech. Un'associazione di respiro internazionale L'IIA fa parte di un network internazionale di associazioni. La Global Insurtech Association che si prefigge l'obiettivo di accelerare la creazione di best practice internazionali. La governance dell'Associazione sarà basata su un Consiglio Direttivo, rinnovato ogni anno, e un management che avrà il compito di realizzare un programma articolato in diverse aree ciascuna con specifici obiettivi e finalità, che sarà reso pubblico nelle prossime settimane attraverso un white paper. Il primo mandato di presidenza del consiglio direttivo è stato attribuito a Simone Ranucci Brandimarte. La missione associativa sarà perseguita attraverso attività di diversa natura. In primo luogo, programmi di formazione e approfondimento per ampliare e aggiornare le competenze tecnico-operative professionali. Poi, confronti periodici tra gli operatori sui temi di gestione e sviluppo (share business). Infine, costruzione di un data base di contenuti tecnologici e accademici insurtech (in Italia e a livello globale), a uso esclusivo dei soci. La missione associativa sarà perseguita anche attraverso il confronto con l'autorità di vigilanza sull'attività assicurativa e con le istituzioni di riferimento per l'innovazione e l'Agenda Digitale Italiana (ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione). L'IIA, inoltre, promuoverà ogni anno un Insurtech Summit. La prima edizione si terrà a Milano il prossimo 17 settembre. Le dichiarazioni dei fondatori dell'Italian Insurtech Association Simone Ranucci Brandimarte, socio fondatore e Presidente dell'IIA."L'IIA nasce per dare impulso, attraverso l'Insurtech, alla crescita dell'intera industria assicurativa. Il rapido cambiamento dei comportamenti di consumo e investimento, trainato dall'innovazione tecnologica, ha generato una nuova domanda di servizi che metterà

in crisi l'offerta tradizionale. Gli investimenti e l'operatività del settore in Italia non sono stati fin qui in linea con quelli internazionali. C'è molto da fare, con urgenza, per dare una risposta efficace alla nuova domanda e bisogna operare su diversi fronti. L'IIA, per questo, si propone come associazione aperta a tutti gli attori della filiera per rappresentarli anche nel confronto con le istituzioni". Gerardo Di Francesco, socio fondatore e vice-presidente dell'IIA. "Accelerare la digitalizzazione deve diventare un obiettivo sistemico perché un settore assicurativo digitalizzato, oltre a proteggere meglio cittadini e imprese, può dare un impulso rilevante alla crescita economica. Serve, per questo, il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, delle associazioni che li rappresentano e delle istituzioni di mercato: l'IIA si propone di promuovere questa partecipazione e indirizzarla verso obiettivi comuni".

[milanofinanza.it](https://www.milanofinanza.it) 24/03/2020 19:50



[Assicurazioni: nasce lia, ente per accelerare innovazione settore](#)

<https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1173192477>

MF Dow Jones Assicurazioni: nasce la, ente per accelerare innovazione settore MILANO (MF-DJ)--E' nata la, Italian Insurtech Association, entita' senza scopo di lucro costituita da tutte le componenti della filiera del mercato assicurativo: compagnie e broker, banche e intermediari finanziari, societa' specializzate in tecnologie abilitanti e nel marketing digitale assicurativo. La nuova associazione, spiega una nota, ha l'obiettivo di accelerare l'innovazione dell'industria assicurativa attraverso formazione tecnica, condivisione di best practice tecnologiche, generazione di sinergie tra gli associati e confronto con le istituzioni nazionali e internazionali. Nel dettaglio, la la orientera' l'azione nella direzione degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Soci fondatori sono dieci tra manager e imprese: Simone Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di Yolo), Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance, Propensione, Wide Group, Yolo e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech: sono i soci costituenti che condivideranno e approveranno il Programma 2020/2021 dell'Associazione, che e' inoltre aperta a imprese industriali e commerciali interessate a integrare l'offerta ai propri clienti con prodotti assicurativi e anche a singoli professionisti di settore interessati a crescere in competenze in settore insurtech. Quanto alla governance, sara' basata su un Consiglio Direttivo rinnovato ogni anno e da un management che avra' il compito di realizzare un programma articolato in diverse aree ciascuna con specifici obiettivi e finalita', che sara' reso pubblico nelle prossime settimane attraverso un white paper. Il primo mandato di presidenza del consiglio direttivo e' stato attribuito a Simone Ranucci Brandimarte. com/ofb (fine) MF-DJ NEWS 24/03/2020 19:02

insurancetrade.it 24/03/2020 17:53



[Nasce l'Italian Insurtech Association](#)

<https://www.insurancetrade.it/insurance/contenuti/mercato/10237/nasce-l-italian-insurtech-association>

Mercato » Associazioni - altri operatori Nasce l'Italian Insurtech Association

L'associazione si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del mercato assicurativo digitale accelerando l'innovazione dei modelli di offerta e servizio e aumentando gli investimenti 24/03/2020 Autore: B.M. Nasce ufficialmente l'Italian Insurtech Association (IIA), entità senza scopo di lucro costituita da tutte le componenti della filiera del mercato: compagnie e broker assicurativi; banche e intermediari finanziari; società specializzate in tecnologie abilitanti e nel marketing digitale assicurativo. L'associazione, spiega una nota, "ha l'obiettivo di accelerare l'innovazione dell'industria assicurativa attraverso formazione tecnica, condivisione di best practice tecnologiche, generazione di sinergie tra gli associati e confronto con le istituzioni nazionali e internazionali. Una missione sistemica sintetizzata nel claim Enabling insurtech ecosystems". IIA orienterà la sua in azione nella direzione degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. La governance dell'associazione La governance dell'associazione sarà basata su un consiglio direttivo, rinnovato ogni anno, e un management che avrà il compito di realizzare un programma articolato in diverse aree ciascuna con specifici obiettivi e finalità, che sarà reso pubblico nelle prossime settimane attraverso un white paper. Il primo mandato di presidenza del consiglio direttivo è stato attribuito a Simone Ranucci Brandimarte (co-fondatore di Yolo), il vice presidente è Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group). La missione associativa sarà perseguita attraverso attività di diversa natura: programmi di formazione e approfondimento per ampliare e aggiornare le competenze tecnico-operative professionali; confronti periodici tra gli operatori sui temi di gestione e sviluppo (share business); costruzione di un data base di contenuti tecnologici e accademici insurtech (in Italia e a livello globale), a uso esclusivo dei soci. La missione associativa sarà perseguita anche attraverso il confronto con l'autorità di vigilanza sull'attività assicurativa e con le istituzioni di riferimento per l'innovazione e l'Agenda digitale italiana (ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione). L'IIA, inoltre, promuoverà ogni anno un insurtech summit. La prima edizione si terrà a Milano il prossimo 17 settembre. I soci fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese: oltre al già citato Simone Ranucci Brandimarte, e a Gerardo Di Francesco, ne fanno parte Gianluca De Cobelli (l'altro co-fondatore di Yolo), Alfredo Scotti (president KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), la compagnia Net Insurance guidata da Andrea Battista, Propensione (società d'intermediazione digitale di previdenza integrativa fondata da Giancarlo Scotti), Wide Group, Yolo e lo [studio](#) legale [D'Argenio Polizzi](#) e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech: sono i soci costituenti che condivideranno e approveranno il programma 2020/2021 dell'associazione (IIA white paper). L'IIA, inoltre, è aperta alle imprese industriali e commerciali interessate a integrare l'offerta ai propri clienti con prodotti assicurativi e anche a singoli professionisti di settore interessati a crescere in competenze in settore insurtech. È possibile associarsi proponendo la candidatura al link

<https://www.insurtechitaly.it/> L'associazione fa parte di un network internazionale di associazioni: la Global Insurtech Association che si prefigge l'obiettivo di accelerare la creazione di best practice internazionali. Un impulso alla crescita dell'industria assicurativa "L'IIA - spiega il presidente Ranucci Brandimarte - nasce per dare impulso, attraverso l'insurtech, alla crescita dell'intera industria assicurativa. Il rapido cambiamento dei comportamenti di consumo e investimento, trainato dall'innovazione tecnologica, ha generato una nuova domanda di servizi che metterà in crisi l'offerta tradizionale. Gli investimenti e l'operatività del settore in Italia non sono stati fin qui in linea con quelli internazionali. C'è molto da fare, con urgenza, per dare una risposta efficace alla nuova domanda e bisogna operare su diversi fronti. L'IIA, per questo, si propone come associazione aperta a tutti gli attori della filiera per rappresentarli anche nel confronto con le istituzioni". Secondo il vice presidente Di Francesco, "accelerare la digitalizzazione deve diventare un obiettivo sistemico perché un settore assicurativo digitalizzato, oltre a proteggere meglio cittadini e imprese, può dare un impulso rilevante alla crescita economica. Serve, per questo, il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, delle associazioni che li rappresentano e delle istituzioni di mercato: l'IIA si propone di promuovere questa partecipazione e indirizzarla verso obiettivi comuni". © RIPRODUZIONE RISERVATA